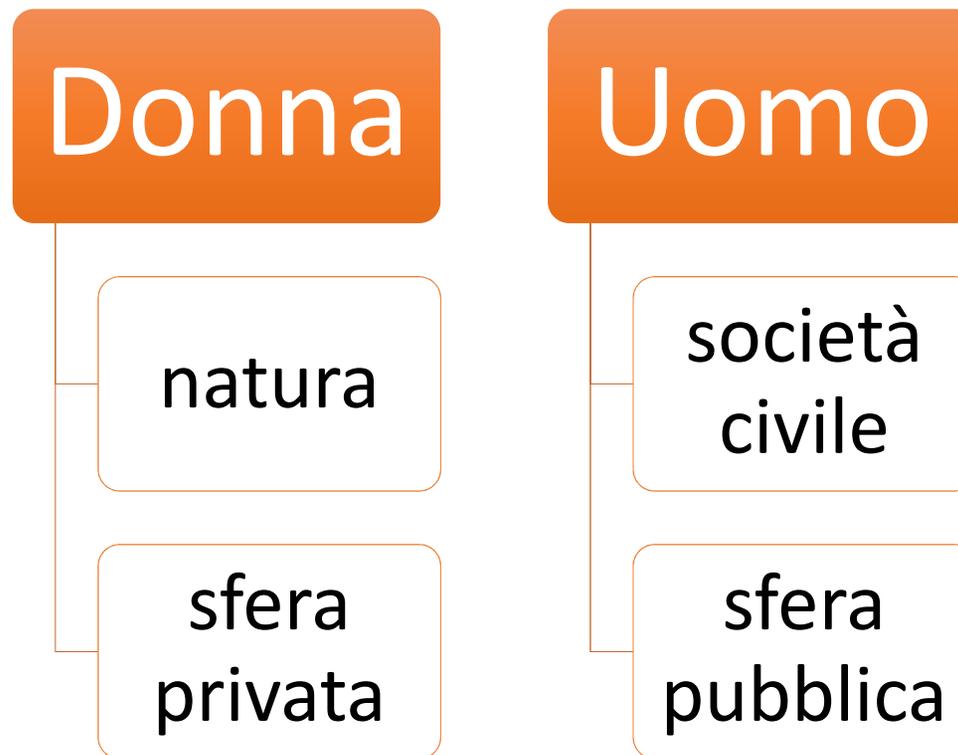


La conquista del diritto di voto  
per le donne: le principali tappe, con  
particolare riferimento alla realtà di Monza  
e della Brianza



## Per iniziare: la donna nella tradizione occidentale ...



## ... e in particolare nel secolo dei Lumi

Nascita della **democrazia moderna**:

diritti dei soli uomini, con esclusione esplicita delle donne

**Illuminismo (Rousseau, Kant):**

- inferiorità giuridica della donna
- donna come elemento di disordine sociale

**Rivoluzione francese:**

condanna a morte Olympe de Gouges per aver declinato al femminile la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino



# IL CONTESTO INTERNAZIONALE A FINE OTTOCENTO

Inferiorità della donna  
- nel diritto di famiglia  
- nel codice civile



Ingresso della donna  
nel mondo del lavoro



Movimenti di  
emancipazione

**Slide 5**

---

**GT1**

Giorgio Tognini, 5/29/2016

# Le prime conquiste

## Nel mondo

- 1869 Wyoming
- 1893 Nuova Zelanda
- 1903 Australia

## In Europa

- 1907 Finlandia
- 1908 Danimarca
- 1910 Norvegia

## In Unione Sovietica

- 1918 Rivoluzione d'ottobre: parità assoluta fra uomo e donna

## Il suffragismo in Gran Bretagna

1869

- Concesso alle donne il voto municipale

1903

- Emmeline Pankhurst fonda il *Women's social and political Union*

1918

- Voto alle donne sopra i 30 anni con un proprio reddito

1928

- Voto femminile a 21 anni come per gli uomini



# LE TAPPE VERSO IL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA

# 1861: le donne al momento dell'Unità d'Italia

## Situazione di fatto

- Oppressione nella famiglia e nella società
- Miseria e analfabetismo

## Situazione di diritto

- Incapacità giuridica della donna
- Tutela maritale
- Uguaglianza in campo penale ma non civile (la donna può essere condannata ma non può testimoniare)

# 1865: un passo indietro

GT1

Codice del nuovo  
stato italiano



Legge comunale e  
provinciale



- Incapacità giuridica
- Tutela maritale
- Elementi di arretratezza giuridica in alcune zone d'Italia



# Prime ribellioni e conquiste

1877

- petizione di Anna Maria Mozzoni per il suffragio politico femminile
- abolizione delle norme che vietano la testimonianza in atti pubblici e privati

1890

- ingresso delle donne nei cda delle congregazioni di carità e degli istituti di beneficenza



Anna Maria Mozzoni

## Slide 11

---

**GT [3]1** Giorgio Tognini, 5/29/2016

**GT [4]1** Giorgio Tognini, 5/29/2016

## Le prime organizzazioni e un falso successo

1899

- Nascita a Milano dell'Unione femminile

1904

- Nascita di comitati per il suffragio femminile in diverse città d'Italia

1906

- Le maestre di Senigallia

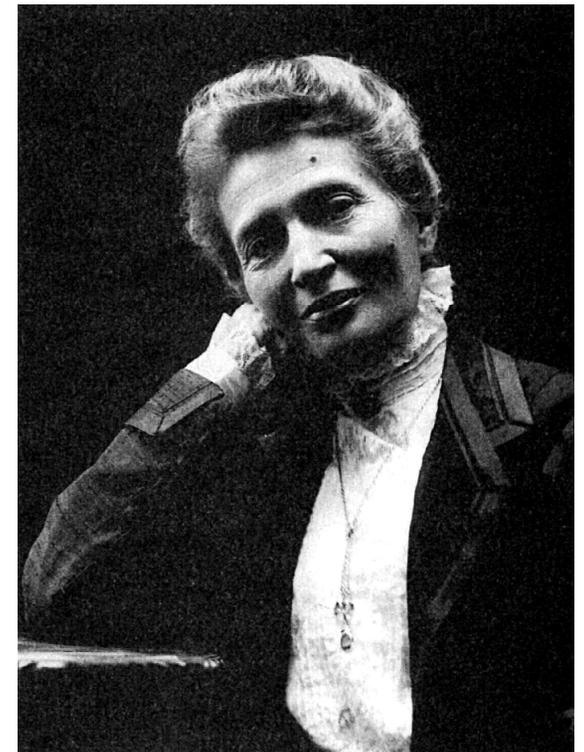
# Il primo socialismo e le donne

1892: nascita del PSI

Attenzione  
per le  
donne  
lavoratrici

Dubbi dei  
vertici sul  
suffragio  
femminile

Anna  
Kuliscioff



Le speranze del primo dopoguerra

```
graph TD; A[Le speranze del primo dopoguerra] --- B[1919 Legge Sacchi]; B --- C[Abolizione dell'autorizzazione maritale]; B --- D[Ammissione delle donne a tutti gli impieghi e incarichi pubblici];
```

1919 Legge Sacchi

Abolizione  
dell'autorizzazione maritale

Ammissione delle donne a tutti gli  
impieghi e incarichi pubblici

## La donna nel fascismo

1925

- Legge che concede il diritto di voto alle donne, con gravi limitazioni; mai applicata.
- Istituzione dell'ONPMI (Opera Nazionale Protezione Maternità e Infanzia)

1926

- Vietato alle donne insegnare latino, greco, storia e filosofia nei licei
- Corsi di studio specifici per donne

1938

- Decreto che fissa la quota massima del 10% di donne negli impieghi pubblici e privati

# Il Secondo conflitto mondiale e la Resistenza

Visibilità  
pubblica delle  
donne

- Sostituiscono gli uomini nel mondo del lavoro e nella società

Scelta della  
Resistenza ...

- 35.000 partigiane in Italia
- 623 cadute (in Brianza Salvatrice Benincasa ed Elisa Sala)
- 2750 deportate

... anche come  
combattenti

- 16 partigiane decorate al valor militare con medaglia d'oro e 17 con medaglia d'argento



# Le Associazioni per la difesa della donna

GDD

Novembre  
1943

- A fianco dei partigiani
- Contro i soprusi dei tedeschi
- Organizzazione degli aiuti materiali
- 70.000 donne in Italia

In Brianza soprattutto  
a Desio, Monza e  
Vimercate

A Monza Eugenia Farè:

«... nessuna  
preclusione  
ideologica...»

# «Marx o Cristo»: la discussione sui giornali di Monza

**UDI**  
(1944)

Ambito Pci  
Giornale: «Noi donne»

**CIF**  
(1944)

Ambito cattolico  
Diverse testate giornalistiche rivolte alle donne



# 1944-45: i tempi sono maturi

Ottobre  
1944

- L'UDI presenta un pro-memoria al governo Bonomi per il voto alle donne
- Il neonato Comitato pro voto presenta una petizione al Cln per il voto alle donne

Gennaio  
1945

- Togliatti e De Gasperi sottopongono il suffragio femminile al consiglio dei ministri
- Il consiglio dei ministri approva il suffragio femminile

# Il decreto luogotenenziale 23

1° febbraio 1945

Art. 1

- “Il diritto di voto è esteso alle donne ...”

Art. 2

- “E’ ordinata la compilazione delle liste elettorali femminili in tutti i Comuni”

Art. 3

- Escluse dal voto le donne dedite alla prostituzione

Art. ?

Per una “svista” non viene previsto l’elettorato passivo femminile

A MONZA

# Monza specchio del clima nazionale

## **Area socialista:**

timore che il voto  
alle donne porti  
consensi ai cattolici

## **Area cattolica:**

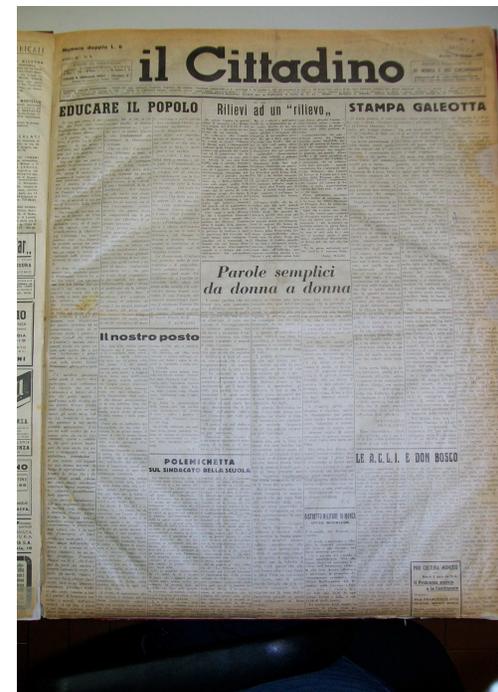
timore che il voto  
alle donne le distolga  
dalla famiglia

## **Piccoli partiti:**

timore che il voto  
alle donne porti voti  
ai partiti di massa

# Il Cittadino

- «Il nostro posto»
- «Le donne monzesi desiderano»
- «Parole semplici da donna a donna»
- “Il voto alle suore e la museruola ai preti”



# La Brianza

“Vigilia elettorale. Il voto alla donna” (G. Pennati)

«Vigilia elettorale. Ancora sul voto alla donna» (Eugenia Farè)

«Propaganda spicciola» (Eugenia Farè)

«Il cantuccio del brontolone. Difendiamo la donna»

«Ricordati donna» (Eugenia Farè)



1946: LE DONNE AL VOTO

# Qualche dato: amministrative marzo-aprile 1946

## In Italia

DONNE AVENTI DIRITTO: 53%  
(14.610.845)

VOTANTI DONNE: il Ministero non  
dispone dei dati complessivi

CANDIDATE: Il Ministero non dispone  
dei dati complessivi

ELETTE:  
2000 nei Consigli Comunali  
7 sindaco

## A Monza

DONNE AVENTI DIRITTO: 54,42%  
(25.728)

VOTANTI DONNE: 92,19%  
(uomini 90,29%)

CANDIDATE: 10  
(uomini: 135)

ELETTE:  
2 (Eugenia Farè, Ermenegilda Sironi  
(Psiup)  
(uomini: 38)

## Qualche dato: 2 giugno 1946

### In Italia

DONNE AVENTI DIRITTO:  
53%  
(14.610.845)

VOTANTI: 89%

ELETTE:  
21 nella Costituente

### A Monza

DONNE AVENTI DIRITTO:  
53,87%  
(25.633)

VOTANTI: non è disponibile perché non in tutte le sezioni elettorali sono stati disaggregati i dati relativi a maschi e femmine.

Complessivamente hanno votato il  
94,12%

# Le donne nella Costituente ...

## LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE

**Anna De Amicis**  
(democrazia)

Se alla deputata le forze della Costituente nazionale sono a Mussolini le rappresentazioni legislative, a costruirne la partecipazione della donna alla vita pubblica, il suo desiderio prova di propria ragione e di una volontà di lotta e di attività.

**Anna De Amicis**  
(democrazia)

La deputata Anna De Amicis, che nella vita politica ha sempre avuto un'attiva partecipazione, è stata eletta alla Costituente nazionale.

**Anna De Amicis**  
(democrazia)

La deputata Anna De Amicis, che nella vita politica ha sempre avuto un'attiva partecipazione, è stata eletta alla Costituente nazionale.

**LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE**

**Maria Rossetti**  
(democrazia)

Maria Rossetti, deputata socialista, è stata eletta alla Costituente nazionale.

**Maria Rossetti**  
(democrazia)

Maria Rossetti, deputata socialista, è stata eletta alla Costituente nazionale.

**Maria Rossetti**  
(democrazia)

Maria Rossetti, deputata socialista, è stata eletta alla Costituente nazionale.

L'articolo completo sulle 21 donne della Costituente è pubblicato sul numero 100 de "L'Unità".

## ... e nella Costituzione

### Art. 3

«...senza distinzione di sesso,  
di razza, di lingua, di  
religione, di opinioni  
politiche, di condizioni  
personali e sociali»

### Art. 29

«famiglia come società  
naturale fondata sul  
matrimonio»

uguaglianza morale e  
giuridica dei coniugi, con i  
limiti stabiliti dalla legge

### Art. 31

«La Repubblica [...] protegge  
la maternità, l'infanzia e la  
gioventù ...»

### Art. 37

«La donna lavoratrice ha gli  
stessi che spettano al  
lavoratore...»

sua essenziale funzione  
familiare

### Art. 48

«... elettori uomini e donne,  
che hanno raggiunto la  
maggiore età»

Limitazione nei casi di  
indegnità morale

### Art. 51

«Accesso agli uffici pubblici  
e alle cariche elettive in  
condizioni di eguaglianza ,  
secondo i requisiti stabiliti  
dalla legge»

«... con i limiti stabiliti dalla legge»

Discrepanze tra Costituzione e leggi vigenti

Ingresso in  
magistratura

- Reso possibile con la Legge 66 del 1963

Esercizio della  
patria potestà

- Riconosciuto col nuovo diritto di famiglia del 1975

# Conclusioni

## La meta

La donna non è "specie protetta" ma semplicemente la META' DEL GENERE UMANO.

La differenza fra uomo e donna è FONDATIVA del genere umano

Reale esercizio paritario del potere  
(EMPOWERMENT)

Non solo "governare" ma "rappresentare"

## Due motti per concludere

*“ ... comunque e peggio di  
quel che nel passato hanno  
saputo fare gli uomini noi  
di certo non riusciremo mai  
a fare!”*

Angela Cingolani, 1° ottobre 1946  
Primo intervento di una donna in sede di  
Consulta nazionale



## Due motti per concludere

*“ ... se la tanto conclamata  
parità di diritti si dovesse  
ridurre al solo diritto di  
deporre una scheda in  
un'urna, un ben breve passo  
innanzi avremmo fatto”*

Eugenia Farè, La Brianza, 19 gennaio 1946

